



C'È SPAZIO PER TE

PROPOSTA
FESTA DEL
CIAO
2025

ORGANIZED BY



Incontri di Preparazione

Introduzione

Immaginate di essere a bordo di una stazione spaziale, sospesi tra le stelle. Attorno a noi si apre un universo immenso, pieno di pianeti misteriosi e possibilità da esplorare. Ogni finestra sul cosmo ci ricorda che la conoscenza non ha confini e che l'avventura non finisce mai. Oggi insieme iniziamo un viaggio fatto di domande, scoperte e condivisione. L'ACR è pronta a decollare, e ciascuno di noi è parte fondamentale dell'equipaggio. Il nostro primo obiettivo sarà scoprire che, nell'universo, c'è spazio per tutti.

Ambientazione

A discrezione degli educatori, si può creare un'atmosfera spaziale con video, decorazioni, navicelle, luci o musiche che richi amino lo spazio. L'aula diventa così un universo da esplorare insieme.

PRIMA FASE: Scoprire il proprio posto nell'universo

Ai ragazzi viene chiesto di immaginare il proprio pianeta: com'è fatto, cosa si fa su di esso, chi lo abita...

Lo realizzano su un cartoncino, che poi verrà ritagliato e incollato su un grande cartellone comune. Così nascerà un universo condiviso, fatto dei mondi di ciascuno.

Creeranno delle strade che collegano i pianeti, dunque loro e i compagni, e con una leggenda scopriranno che queste possono essere:

- **Strade arcobaleno: quelle più facili, che collegano ai pianeti conosciuti.**
- **Strade di stelle: che portano a pianeti nuovi.**
- **Strade di meteoriti: quelle difficili, che ancora non riescono a raggiungere.**

ATTENZIONE PER I PICCOLISSIMI: si può costruire subito un unico cartellone, così da dare sin dall'inizio il senso di un universo comune.

SECONDA FASE: Scoprire come ci si muove nell'universo

Si ricrea l'universo nello spazio fisico. Ognuno si posiziona in un punto diverso della stanza.

Accompagnati dalla musica, i ragazzi iniziano a muoversi: avvicinandosi agli altri pianeti, allontanandosi, restando fermi...

Con il corpo possono simulare le strade scelte: salutare, abbracciare, saltare, schivare meteoriti...

ATTENZIONE PER I PICCOLISSIMI: guidarli a realizzare la strada che hanno scelto, rendendo il movimento semplice e divertente.

TERZA FASE: Scoprire la stella del nostro universo

Al centro del cartellone rimane uno spazio vuoto: manca il Sole.

Gli educatori guidano i ragazzi in una riflessione:

- **Chi è che relaziona tutti i pianeti, li influenza, li illumina?**
- **Chi guida le nostre azioni, ci dà senso, ci dice chi siamo e qual è il nostro posto?**

La risposta è semplice e grande: Gesù è il centro del nostro universo, la stella che illumina e dà vita al nostro cammino.

ATTENZIONE PER I 12/14: si può stimolare la riflessione con alcune domande:

- **Cosa illumina e muove l'universo e le nostre vite?**
- **Percepriamo questa presenza nel nostro viaggio?**



LA FESTA

Durante la festa i ragazzi si preparano al lancio nello spazio, proprio come avviene per i veri astronauti prima della partenza.

Diventeranno degli astronauti che partiranno dalla Terra con l'obiettivo di arrivare sulla Luna.

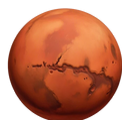
Per raggiungere la meta finale, dovranno attraversare diversi pianeti, superando ostacoli e affrontando sfide. Ogni tappa del viaggio rappresenta un pianeta, una fase del gioco e un nuovo mondo da scoprire.

I bambini, divisi in squadre, inizieranno la loro missione dalla Terra. La sequenza del percorso potrà variare per ciascuna squadra, ma l'importante è partire e arrivare tutti insieme. A ogni tappa, un gioco tematico li aspetterà: una volta superata la sfida, potranno "proseguire" verso il pianeta successivo.



Partenza: La Terra

Dalla Terra parte l'intera missione. Qui l'equipaggio targato ACR riceverà il Passaporto dello Spazio, che accompagnerà ciascuno nel viaggio verso la Luna. Dopo una breve introduzione, i bambini vengono suddivisi in gruppi e iniziano ufficialmente la loro avventura.



Marte

I bambini dovranno affrontare un percorso particolare, una vera e propria "pista spaziale".

Manon sarà semplice: dovranno trasformarsi in astronauti indossando accessori che li mettano alla prova, come grossi guanti da cucina, scarpe troppo grandi e un casco realizzato con una scatola di cartone.

Durante la sfida, ogni astronauta dovrà trasportare una pallina da ping pong appoggiata su un cucchiaino, cercando di non farla cadere mentre percorre il tragitto. Vince chi riesce a raggiungere il traguardo senza far cadere la pallina e nel minor tempo possibile.

Una volta completata la sfida, ogni bambino riceverà il timbro del pianeta Marte sul proprio passaporto.



Urano

Il viaggio continua verso Urano, dove i piccoli astronauti hanno bisogno di fare rifornimento. I bambini dovranno portare a termine una missione: trasportare l'acqua, che rappresenta la benzina, da un punto all'altro senza rovesciarla. Utilizzando una spugna o un bicchiere, ogni partecipante dovrà prelevare l'acqua da un contenitore e portarla fino al "serbatoio", rappresentato da secchi o bottiglie posti a distanza. Completata la prova, i piccoli astronauti conquisteranno il timbro di Urano.



Giove

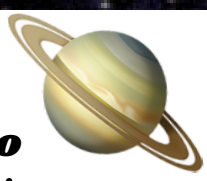
Il pianeta Giove riserva una sfida. I bambini dovranno soffiare all'interno di un bicchiere per far muovere un piccolo razzo nello spazio. Il razzo sarà costruito con un bicchiere e legato a un filo teso che attraversa il "piano di gioco". Soffiando dentro il bicchiere, che sarà collegato al razzo, i bambini dovranno farlo scorrere lungo il filo fino a raggiungere la destinazione finale: Giove. Quando il razzo avrà completato il suo viaggio, il timbro di Giove sarà conquistato.



Venere

Su Venere i bambini dovranno affrontare un gioco ispirato al gioco della sedia, ma con una variante cosmica. Le sedie verranno disposte in cerchio e su ciascuna sarà posizionato un foglio: alcuni bianchi, altri neri. Quando la musica si ferma, i bambini dovranno fare attenzione al colore del foglio prima di sedersi. Se è bianco, si potranno accomodare; se è nero, no: si tratta di un'eclissi da schivare! Attenzione a non confondersi. Alla fine riceveranno il timbro di Venere.





Saturno

I bambini saranno chiamati a salvare le galassie, rappresentate da palline rosse, e a trasportarle in salvo nello "spazio sicuro": uno scolapasta che verrà tenuto da tre compagni della stessa squadra.

Gli educatori impresenteranno i Distruttori Spaziali, lanciando palline grigie (gli asteroidi) per cercare di confondere i piccoli astronauti.

Solo collaborando e mantenendo la concentrazione riusciranno a mettere in salvo le galassie e ottenere così il timbro di Saturno.



Nettuno

I bambini verranno divisi in due squadre: una rappresenta gli "Alieni" e l'altra gli "Astronauti".

Ogni partecipante della squadra degli alieni indosserà un fazzoletto verde legato dietro ai pantaloni, mentre ogni partecipante della squadra astronauti porterà un fazzoletto bianco allo stesso modo.

Le due squadre si sfidano per cercare, gli astronauti, di strappare il fazzoletto verde agli Alieni e viceversa gli alieni il fazzoletto bianco agli astronauti. Ogni volta che un fazzoletto viene strappato, il partecipante viene eliminato dal gioco.

Il gioco si svolge in un tempo prestabilito, durante il quale le squadre devono coordinarsi per compiere attacchi e difese.

La squadra che riesce a mantenere più membri in gioco a fine partita vince.

Alla fine del gioco, sia gli Alieni che gli Astronauti riceveranno il timbro del pianeta Nettuno.



Arrivo: La Luna

Superate tutte le tappe, i bambini raggiungono finalmente la Luna. Qui si conclude il loro viaggio spaziale. I bambini avranno raccolto tutti i timbri e completato il loro passaporto.



Indicazione per la Celebrazione Eucaristica della festa del ciao

Quest'anno l'ACR ci invita a riflettere su un tema tanto profondo: "C'è spazio per te". È un messaggio che parla di accoglienza, di apertura e di amore: ognuno di noi ha un posto unico e prezioso nella Chiesa, nella comunità e nel cuore di Dio.

San Pier Giorgio Frassati, un giovane che ha saputo vivere la fede con radicalità, ci ricorda: «La carità non deve conoscere ostacoli di razza o di opinioni.». In queste parole ritroviamo l'essenza del tema: lo spazio che offriamo non può avere limiti, non può escludere nessuno. Ogni ragazzo, ogni persona, con la sua storia, i suoi doni e anche le sue fragilità, è accolto ed è dono per gli altri. Accogliere significa credere che la presenza dell'altro arricchisce, che il bene comune cresce solo se c'è posto per tutti. E così, nel nostro cammino ACR, vogliamo costruire insieme spazi di incontro, di amicizia e di fede, in cui ciascuno possa sentirsi chiamato per nome e riconosciuto come dono.

La processione introitale:

In questa celebrazione si vuole mettere in evidenza l'ingresso dei ragazzi nella comunità, segnando l'inizio di un nuovo anno associativo. La processione potrà coinvolgere tutti i ragazzi, che porteranno con sé il disegno del proprio pianeta, realizzato durante gli incontri di preparazione, per deporlo ai piedi dell'altare. Con questo gesto si sottolinea la loro disponibilità a fare spazio alla Parola e a lasciarsi guidare da essa, ricordando che, così come ogni pianeta ha il suo posto nell'universo, anche nella comunità e nel cuore di Dio "c'è spazio per te".



• **Rito di mandato dopo l'omelia**

C - Si presentino i ragazzi dell'ACR con i loro educatori

(educatori e ragazzi si mettono in piedi, davanti all'altare)

Figli carissimi, la nostra comunità accoglie con gioia e il vostro impegno. Promettete di seguire questo cammino, ascoltando la voce di Gesù e mettendo via il suo servizio nella Chiesa?

T - Sì, lo promettiamo

Guarda Padre, questi tuoi figli che si impegnano nel cammino discepolare alla sequela del tuo Figlio: confermali con la tua benedizione e accompagnali sempre col tuo amore. Per Cristo, nostro Signore. Amen.

• **Proposta di intenzione per la preghiera dei fedeli**

Ti rendiamo grazie, Signore, perché nella tua Chiesa hai preparato uno spazio per ciascuno di noi. Sostieni con la tua grazia il cammino di questi educatori e ragazzi, affinché, accogliendo la tua Parola, riconoscano in Cristo il loro Maestro e scoprano il posto che il tuo amore eterno

